

LET'S START

Passo 2: La Parola

INCONTRO CON LA PAROLA

Obiettivo

Riscopriamo con i giovanissimi il desiderio di andare con coraggio e speranza nei luoghi quotidiani, proponendo un cammino che generi domande e accolga l'invito del Signore a compiere grandi slanci.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28, 16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Riflessione

Saranno state proprio tante le domande nascoste nel cuore dei discepoli! Forse ci avevano capito ben poco di quello che era successo. Il loro Maestro era stato crocifisso e sepolto... tutto sembrava finito! Un po' come quando ci capita di aver sbagliato strada, di aver investito sulla relazione sbagliata o di aver intrapreso un percorso di studi non proprio esaltante. Gli undici erano profondamente sfiduciati!

Avevano sentito notizie contrastanti fino a quel momento. Le donne avevano raccontato, piene di stupore, l'apparizione del Maestro, che, come al solito, non aveva perso occasione per rassicurarle, per invitarle a non temere (*Mt 28,10*), mentre i capi giudei erano in giro a raccontare di un probabile furto da parte loro del corpo di Gesù (*Mt 28, 11-13*). Insomma il loro passo era lento, ma decidono di non fermarsi e vanno verso il Monte che Gesù gli aveva indicato. **Nel grande sconforto appare Gesù. Arriva nel momento giusto.** Li attende lì, su quel monte, convinto che nonostante la paura i suoi discepoli, uomini pieni di passione e carichi di paura, avrebbero ascoltato il suo consiglio! È proprio bello sapere che Gesù non fugge dalle nostre paure e dai nostri dubbi! È pronto a ribaltarli con la sua presenza, a trasformarli in **trampolini di lancio per intraprendere percorsi meravigliosi.**

La reazione dei discepoli è semplice: **lo riconoscono, ma non riescono a fidarsi totalmente.** Manca quel passo definitivo, quello che elimina ogni dubbio. Come

non capirli! Quante volte sarà capitato anche a noi di non riuscire ad abbracciare completamente qualcuno o qualcosa perché frenati dai nostri pregiudizi e dai nostri calcoli? È proprio vero: non ci rendiamo conto che non spiccheremo mai il volo fin quando ci faremo frenare dalle catene o dalle corde dei nostri pensieri. Dovremmo imparare ad **essere capaci di maggiore abbandono alla meraviglia** che ci viene donata. Dovremmo provare a fare veri e propri esercizi di libertà dalla nostra presunzione di tenere tutto in pugno e di calcolare sempre e comunque i percorsi della nostra vita.

Ma poi c'è Gesù, che accorcia le distanze e fa prendere la rincorsa ai discepoli: «**Andate dunque**»!

Non sapremo mai se questa affermazione sia stata accompagnata da una vera e propria **spinta**, ma possiamo immaginarla tranquillamente. Di fronte alla paura e al dubbio, **Gesù non solo rimette in piedi, ma invita a prendere la rincorsa per spiccare il volo**. Invita i discepoli ad arrivare a tutti i popoli, nessuno escluso. Vorrebbe continuare a farlo oggi con ciascuno di noi. Vorrebbe sussurrare alle nostre orecchie che è arrivato il tempo per lanciare la nostra vita in grandi orizzonti e per planare su grandi sogni. Vorrebbe dirci a squarciagola che ci sono spazi della nostra storia che hanno bisogno di essere incontrati e amati. Vorrebbe premere l'acceleratore al nostro cuore addormentato per raggiungere i confini delle nostre città e dei nostri paesi, spesso luoghi di nascondimento.

Insomma, **Gesù** ha un grande "progetto di volo" per noi, forse anche un po' troppo per le nostre forze. Ma noi abbiamo una certezza! Nel volo non siamo soli... abbiamo un **compagno di viaggio** speciale: «**io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo**» (Mt 28, 20). E allora che aspettiamo? Pronti, partenza... Via!

Incontro con la Parola

Ci si ritroverà insieme in chiesa. Si potrebbe iniziare l'incontro con un canto e con una preghiera di introduzione.

Dopo l'ascolto della Parola e una riflessione con i giovanissimi sull'icona biblica «Andate, dunque», il segno che ti proponiamo per questo incontro è ispirato dal Salmo 119.

A turno i ragazzi saranno chiamati a compiere alcuni passi attraverso un piccolo percorso che sarà stato preparato davanti all'altare. Si potranno porre alcuni "ostacoli" da superare nel breve percorso, per simboleggiare le difficoltà o i dubbi che a volte fanno parte della nostra vita.

Ad accompagnarli ci sarà la luce di una lampada che porteranno in mano e gli permetterà di fare luce sul percorso davanti a loro, rischiarendo gli ostacoli: «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.» (Sal 119, 105).

Alla fine del percorso troveranno la sagoma di un'orma a simboleggiare i passi appena compiuti, con su riportato il versetto del Salmo.

Loro stessi dovranno poi consegnare la lampada al gvss che li seguirà nel percorso.

